

**CONSIGLIO DI BACINO “DOLOMITI BELLUNESI”
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE “ALTO VENETO”
Legge Regionale 27 aprile 2012 n. 17**

**Assemblea generale 18 luglio 2014 Sedico: voti favorevoli 33 astenuti 7
Ordine del giorno correlato presentato Comune di Feltre**

L’ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DI BACINO

VISTI:

- l’art.21, commi 13 e 19 di DL n.210/2011, come convertito in legge n.214/2011 con il quale le funzioni del CONVIRI sono state trasferite all’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas;
 - il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012 (di seguito: d.P.C.M. 20 luglio 2012), recante “Individuazione delle funzioni dell’Autorità per l’energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell’articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214”;
 - la deliberazione dell’Autorità 1 marzo 2012, 74/2012/R/IDR, recante “Avvio di procedimento per l’adozione di provvedimenti tariffari e per l’avvio delle attività di raccolta dati e informazioni in materia di servizi idrici” (di seguito: deliberazione 74/2012/R/IDR);
 - il documento per la consultazione 204/2012/R/IDR, del 22 maggio 2012, recante “Consultazione pubblica per l’adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici” (di seguito documento per la consultazione 204/2012/R/IDR);
 - il documento per la consultazione 290/2012/R/IDR, del 12 luglio 2012, recante “Consultazione pubblica per l’adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici – Il metodo tariffario transitorio” (di seguito documento per la consultazione 290/2012/R/IDR);
 - la deliberazione dell’Autorità 28 dicembre 2012, 585/2012/R/IDR, recante “Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013” ed il suo Allegato A, recante “Regolazione tariffaria dei servizi idrici per le gestioni conformi alla legge 36/94 e al d.lgs. 152/06 e per la vendita di servizi all’ingrosso” (di seguito: deliberazione 585/2012/R/IDR);
 - la deliberazione dell’Autorità 21 febbraio 2013, 73/2013/R/IDR, recante “Approvazione delle linee guida per la verifica dell’aggiornamento del piano economico finanziario del piano d’ambito e modifiche alla deliberazione dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas 585/2012/R/IDR” (di seguito: deliberazione 73/2013/R/IDR);
 - la deliberazione dell’Autorità 28 febbraio 2013, 88/2013/R/IDR, recante “Approvazione
-

CONSIGLIO DI BACINO “DOLOMITI BELLUNESI” AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE “ALTO VENETO”

Legge Regionale 27 aprile 2012 n. 17

del metodo tariffario transitorio per le gestioni ex-CIPE (MTC) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 – modifiche e integrazioni alla deliberazione 585/2012/R/IDR” ed il suo Allegato 1 recante “Regolazione tariffaria dei servizi idrici per le gestioni soggette alla regolazione tariffaria CIPE (MTC)” (di seguito: deliberazione 88/2013/R/IDR);

- la deliberazione dell’Autorità 459/2013/R/IDR, recante “Integrazione del metodo tariffario transitorio dei servizi idrici nonché delle linee guida per l’aggiornamento del piano economico finanziario”;
- la determinazione dell’Autorità, 2/2013 – DSID recante “Disposizioni per la sistematizzazione della raccolta di dati e informazioni in materia di servizio idrico integrato per le gestioni ricadenti nel campo di applicazione della deliberazione 585/2012/R/idr ai sensi dell’Articolo 3 della deliberazione 271/2013/R/IDR”;

VISTA la delibera n.3 del 27 giugno 2013 del Commissario Straordinario con la quale è stato approvato il piano economico finanziario e la proposta tariffaria per gli esercizi 2012-2013;

VISTO il Piano Tariffario 2012-2013 e relativo Piano Economico Finanziario di questo Consiglio di Bacino, redatti in base alle norme emanate dall’AEEG, approvati dall’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas con propria delibera n.506/2013/R/IDR del 7 novembre 2013;

CONSIDERATO CHE

- nelle deliberazioni dell’AEEG relative all’individuazione del nuovo metodo tariffario si ripropone, sotto la voce oneri finanziari, il meccanismo della remunerazione del capitale, riproducendo di fatto la medesima componente tariffaria abrogata dal referendum 2011
- nel succitato metodo viene introdotta in tariffa la copertura di un fondo presso il gestore destinato alla realizzazione di nuovi investimenti (FONI) derogando dal principio sancito dall’art 154, d.lgs 152/2006 per cui “tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo”

CONTESTA

1. La scelta politica di affidamento delle tariffe all’AEEG che oltre a contraddire i risultati referendari espropria i Comuni di ogni autonomia decisionale in materia di tariffe e perciò sottrae alla comunità il controllo politico del bene comune acqua.
 2. L’insostenibilità economica e sociale del metodo tariffario fondato sul full recovery cost che acuisce sperequazioni ed ineguaglianze soprattutto nei territori disagiati e orograficamente complessi quali quelli montani. Questo metodo si è inoltre dimostrato nei fatti improduttivo ed irrazionale rispetto ai necessari ed urgenti obbiettivi di miglioramento e qualificazione strutturali del servizio idrico integrato.
 3. Il principio di irretroattività degli atti amministrativi, più volte ribadito dalla giurisprudenza in materia, introdotto con la delibera 585/2012/R/IDR che definisce il proprio ambito temporale di applicazione per il periodo di applicazione 2012-2013 divenendo inoltre una sorta di implicita sanatoria sulle applicazioni pregresse.
-

CONSIGLIO DI BACINO “DOLOMITI BELLUNESI”
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE “ALTO VENETO”
Legge Regionale 27 aprile 2012 n. 17

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI BACINO “DOLOMITI BELLUNESI”

- di sollecitare l'ANCI ad assumere una posizione contraria rispetto al nuovo metodo normalizzato evidenziandone limiti ed incongruenze operative, elusioni degli esiti referendari , ulteriore perdita di ruolo e competenze delle Autonomie Locali.
- di chiedere al Governo

di modificare l'attuale quadro normativo di settore recependo le indicazioni operative e strategiche indicate dalla proposta di legge di iniziativa popolare in materia e rinforzate dall'esito referendario del 2011

di ritirare la delega conferita all'AEEG riconducendo le competenze sul servizio idrico integrato in capo agli Enti Locali.
